

POP

people of planet

MAGAZINE

EDIZIONE 9

INDUSTRY, INNOVATION, INFRASTRUCTURE AND GOOD HEALTH

04-05

**RIASSUNTO POP
MAGAZINE PRECEDENTI**

di Ufficio Stampa

06-07

**GOAL 09
DELL'AGENDA 2030**

di Ufficio Stampa

08-09

**STATO DELL'ARTE SULLE
INFRASTRUTTURE DEL
FRIULI-VENEZIA GIULIA**

di Ufficio Stampa

10

SICUREZZA STRADALE

di Ufficio Stampa

11

EDITORIALE

di Gruppo Direzionale
Tiare Shopping

12-13

**GOAL 03
DELL'AGENDA 2030**

di Ufficio Stampa

14

**REPORT SULLO STATO
DI DIFFUSIONE DELL'HIV**

di Ufficio Stampa

15

**LA SALUTE
DELL'AMBIENTE. IL CLIMA.**

di Ufficio Stampa

16

IKEA E IL GOAL 3

di IKEA

17

#TIARE TIPS

di Ufficio Stampa

09

INGKA
CENTRES

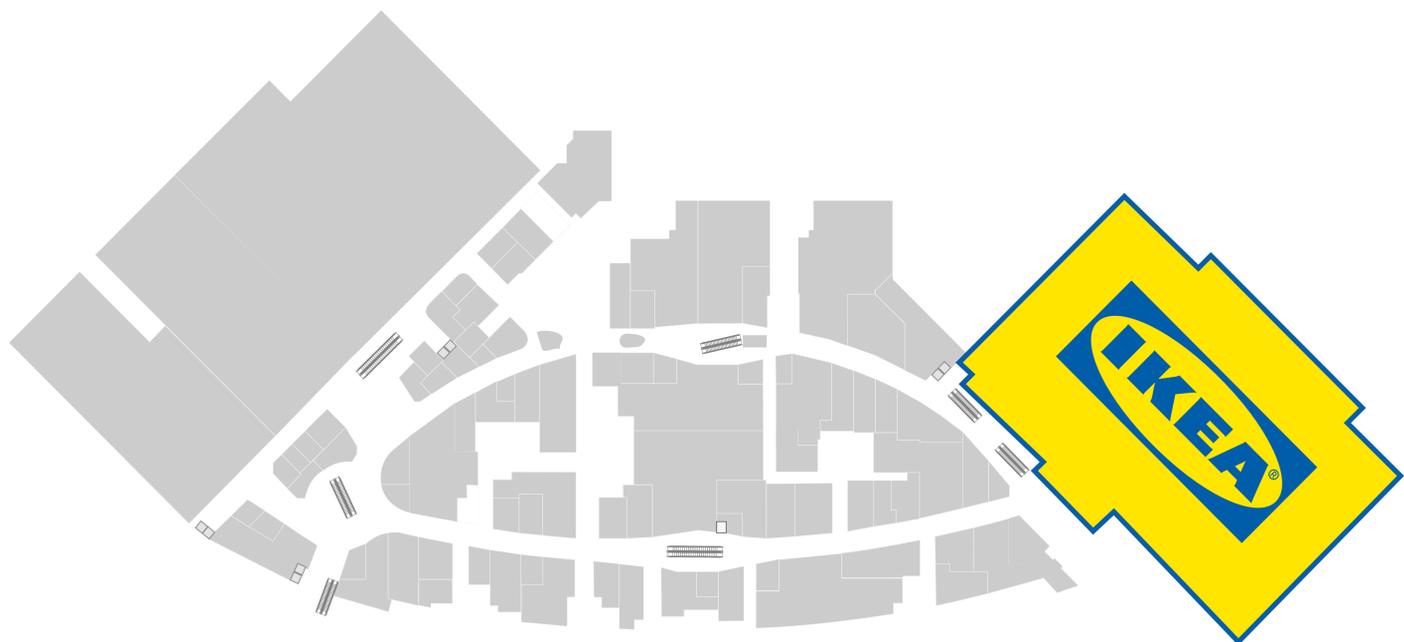




People of Planet

Sosteniamo ogni azione virtuosa fatta per salvaguardare il nostro pianeta. Scopri tutte le iniziative e i prossimi numeri del MAGAZINE online.

IN QUESTA EDIZIONE:
IN THIS EDITION:



THE GLOBAL GOALS

For Sustainable Development

<p>1 NO POVERTY</p>	<p>2 ZERO HUNGER</p>	<p>3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING</p>
<p>4 QUALITY EDUCATION</p>	<p>5 GENDER EQUALITY</p>	<p>6 CLEAN WATER AND SANITATION</p>
<p>7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY</p>	<p>8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH</p>	<p>9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE</p>
<p>10 REDUCED INEQUALITIES</p>	<p>11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES</p>	<p>12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION</p>
<p>13 CLIMATE ACTION</p>	<p>14 LIFE BELOW WATER</p>	<p>15 LIFE ON LAND</p>
<p>16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS</p>	<p>17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS</p>	

Pop – People of Planet è un web magazine dedicato ai Goal dell'Agenda 2030 dell'ONU, nato dalla volontà del gruppo INGKA e dalla Direzione di Tiare Shopping di offrire alla comunità del Friuli-Venezia Giulia uno strumento di aggiornamento legato alla cultura della sostenibilità in termini ambientali e sociali.

Ogni numero di POP Magazine è dedicato all'approfondimento di uno specifico obiettivo espresso nella suddetta Agenda. Nelle scorse edizioni sono stati affrontati diversi punti legati alla sostenibilità come il riciclo della plastica, l'importanza del benessere della persona e dell'attività di prevenzione. A questo proposito va ricordato l'importante supporto che da sempre Tiare Shopping fornisce all'Associazione LILT nel sostenere l'importanza del benessere psicologico, divenuto un tema di grande rilevanza a seguito del diffondersi di malattie e restrizioni come il Covid-19.

La formazione è l'elemento imprescindibile per la diffusione della cultura della sostenibilità. Tiare Shopping ha dato spazio a questa tematica valorizzando le iniziative territoriali all'interno del web magazine. La Formazione, dunque, si pone a supporto dello sviluppo sociale.

È stato poi dato spazio a realtà friulane virtuose in ambito di impatto ambientale come AcegasApsAmga, CDA e APE FVG.

POP Magazine ha, inoltre, raccolto iniziative promosse a livello nazionale da enti come il WWF nonché report sullo stato dell'arte, sulla protezione della biodiversità, sulla lotta allo sfruttamento e alla povertà. Tutti elementi imprescindibili per una società equa, giusta e sostenibile.

POP Magazine ha l'obiettivo di porsi come mezzo di divulgazione e valorizzazione dei Goals europei, un punto di incontro tra realtà virtuose del territorio del Friuli-Venezia Giulia che si impegnano quotidianamente per una vita migliore.

Per tutti gli approfondimenti dei numeri precedenti: <https://www.tiareshopping.com/it-it/pop-magazine>

di Ufficio stampa

POP – PEOPLE OF PLANET

IL MAGAZINE SULLA SOSTENIBILITÀ

DI TIARE SHOPPING



POP – PEOPLE OF PLANET THE TIARE SHOPPING MAGAZINE FOR SUSTAINABILITY

Tiare Shopping's social commitment continues with the POP Magazine editorial work. Each issue deals with a Goal of the UN's 2030 Agenda, focusing on the initiatives that the Shopping Centre and institutional bodies carry out in the Friuli Venezia-Giulia region.

Plastic recycling was the protagonist of the first edition of the magazine. It is a strongly discussed issue in today's debate, particularly on its disposal and reuse. The next edition dealt with the theme of well-being through in-depth reports on LILT initiatives in Tiare Shopping and an interesting interview with the psychologist of the Association's Gorizia office, Claudia Trampus. Significant contributions were also made by Coop, Decathlon and the ever-present Tiare tips! AcegasApsAmga, CDA and APE FVG were the stars of the third edition, thanks to their commitment to the environment and social issues. The fourth edition, on the other hand, was dedicated to the importance of training in sustain-

ability - not only in schools - but also thanks to extracurricular initiatives promoted within Friuli Venezia-Giulia: it is important to teach children about change and inclusiveness, both gender and social, issues that must first and foremost be defended by the community and institutions.

The aim of POP Magazine is precisely to become a means of communication and valorisation of the European Goals, capable of promoting and pursuing a more sustainable future.

For all insights from previous issues: <https://www.tiareshopping.com/it-it/pop-magazine>

It only remains for now to wish you a good read!

Press Office



GOAL 9

COSTRUIRE UN'INFRASTRUTTURA RESILIENTE E PROMUOVERE L'INNOVAZIONE ED UNA INDUSTRIALIZZAZIONE EQUA, RESPONSABILE E SOSTENIBILE

L'efficienza delle infrastrutture (fisiche e digitali), a supporto dell'industrializzazione dei Paesi su scala globale, è l'argomento cardine del Goal 9 dell'Agenda 2030. L'industrializzazione favorisce la crescita del PIL ed è in grado di potenziare i servizi collaterali che si sviluppano con essa, come il settore primario e terziario e la crescita dei posti di lavoro. Inoltre, agevola collegamenti fisici, comunicazione e formazione. La garanzia dei trasporti, dell'irrigazione, dell'energia, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione costituiscono il fulcro del Goal 9 per la definizione di una società d'avanguardia e sostenibile.

Dal rapporto ASVIS è emerso che in Italia è stata data particolare attenzione alle infrastrutture digitali, quali sistemi di interconnessione comunicativa in grado di sostenere lo sviluppo industriale nel Paese. A questo proposito sono state dedicate ingenti risorse economiche, soprattutto all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'Italia si è posta degli obiettivi molto ambiziosi - addirittura maggiori di quelli fissati dall'Ue - nel Digital compass, con l'intenzione di avere la totale copertura delle connessioni *Very high capacity networks* entro il 2026.

Il rapporto ha evidenziato che, per poter raggiungere tale traguardo, è necessaria una mappatura ottimale delle aree rurali sul territorio nazionale al fine di evitare l'implementarsi del *digital divide* presente oggi in diverse parti d'Italia.

ASVIS ha, inoltre, evidenziato lo stretto rapporto che intercorre tra la necessità di incentivare i reparti di ricerca e l'innova-

zione dell'industria, attraverso la proroga e l'aumento della quota di credito d'imposta rispetto a tale destinazione d'uso.

Non va sicuramente trascurato l'aspetto logistico. Le strade, la rete ferroviaria e intermodale vanno potenziate per disincentivare l'uso di mezzi privati favorendo così una minore emissione di agenti inquinanti. È, inoltre, emersa la necessità di intervenire e modernizzare le strade per permettere un collegamento agevole tra città e zone rurali.

Il Rapporto segnala che nel 2020 si è verificato un forte calo della percentuale di persone che utilizza più volte a settimana i mezzi di trasporto pubblici, tra il 2019 e il 2020 passa dal 15,1% al 12,5%. Gli effetti negativi vengono bilanciati dalla crescita della quota di famiglie servite da una connessione a banda larga (+3,1 punti percentuali) e dei prestiti forniti a famiglie produttrici e a società non finanziarie sul Pil (+13,3%). Il miglioramento di quest'ultimo indicatore, tuttavia, risulta sovrastimato a causa della forte riduzione del PIL avvenuta nel 2020.

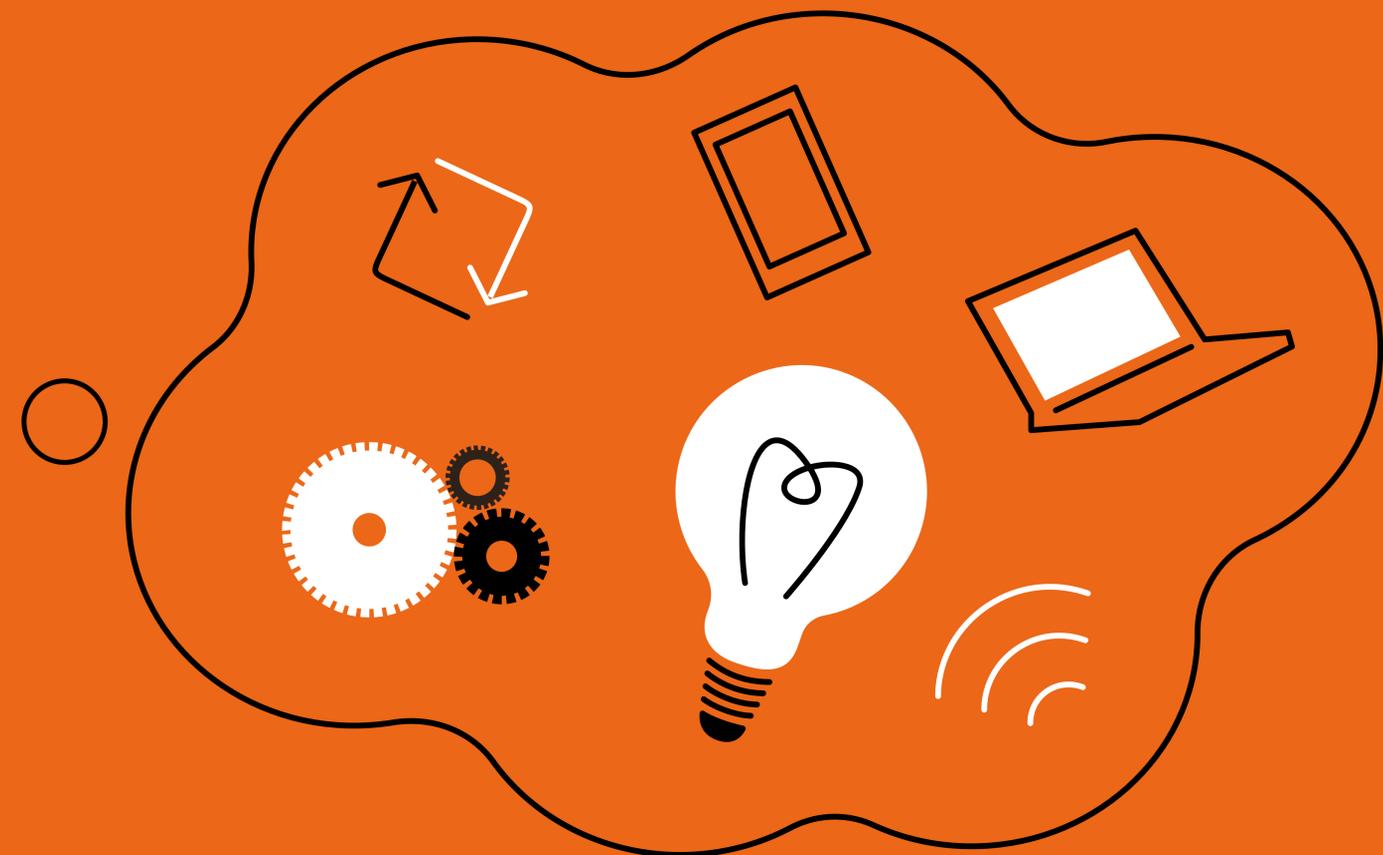
di Ufficio stampa

BUILD A RESILIENT INFRASTRUCTURE AND PROMOTE INNOVATION AND EQUITABLE, RESPONSIBLE AND SUSTAINABLE INDUSTRIALIZATION.

The efficiency of infrastructure (physical and digital) to support the industrialization of countries on a global scale is the key topic of Goal 9 of Agenda 2030. Industrialization boosts GDP growth and the collateral services that develop with it, such as the primary and tertiary sectors, and job growth. It also facilitates physical connections, communication, and training. Ensuring transport, irrigation, energy, information, and communication technologies are at the heart of Goal 9 for the definition of a sustainable, cutting-edge society. The ASVIS report showed that in Italy particular attention has been paid to digital infrastructures as communication interconnection systems capable of supporting industrial development in the country. Considerable economic resources have been dedicated to this, especially within the National Plan for Recovery and Resilience (PNRR). Italy has set itself very ambitious targets - even higher than those set by the EU - in the Digital Compass, with the intention of having full coverage of *Very high-capacity networks* by 2026. The report highlighted that, to achieve this goal, an optimal mapping of rural areas on the national territory is necessary in order to avoid the implementation of the digital divide present today in various parts of Italy.

ASVIS also highlighted the close relationship between the need to incentivise research departments and industry innovation, through the extension and increase of the tax credit quota with respect to this use. The logistics aspect should certainly not be overlooked. Roads, rail, and intermodal networks must be strengthened to disincentivise the use of private vehicles and thus favour lower emissions of pollutants. There is also a need to intervene and modernise roads to enable a smooth connection between cities and rural areas. The Report indicates that there has been a sharp decline in the percentage of people using public transport several times a week between 2019 and 2020 from 15.1% to 12.5%. The negative effects are balanced by the growth in the share of households served by a broadband connection (+3.1 percentage points) and of loans provided to producer households and non-financial corporations in GDP (+13.3%). The improvement in the latter indicator, however, is overestimated due to the sharp fall in GDP in 2020.

Press Office



STATO DELL'ARTE SULLE INFRASTRUTTURE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

La scorsa primavera è stata presentata un'indagine da Uniontrasporti-Unioncamere con i dati relativi all'utilizzo e allo sviluppo delle infrastrutture da parte delle aziende del Friuli-Venezia Giulia. Le Camere di commercio locali e le imprese dei territori hanno creato una mappa a livello nazionale che dimostrasse la domanda di mobilità e delle infrastrutture. Si è trattato, dunque, di uno strumento di confronto e di partenza per la definizione di nuove strategie di intervento e investimento, per migliorare da una parte l'accessibilità e l'attrattività dei territori, dall'altra per la crescita della cultura digitale.

Innanzitutto, occorre precisare che per il biennio 2019-2020, le imprese manifatturiere hanno utilizzato prevalentemente i servizi di trasporto stradale per la distribuzione dei prodotti - il 94%. Il 44% delle stesse, invece, ritiene di esserne competente in amministrazione digitale. Infine, nel settore dei trasporti e della logistica, è risultata elevata la percentuale di imprese che non si ritiene pronta per cogliere le opportunità del digitale (per mancanza di strumenti, professionalità e competenze) - il 26%.

Riportiamo, dunque, l'indagine effettuata e i dati salienti che ne sono emersi, per dare al lettore un quadro quanto più preciso dello stato attuale dei principali capoluoghi del Friuli-Venezia Giulia.

Come hanno evidenziato i rappresentanti di Uniontrasporti, per la Regione sono stati programmati investimenti per quasi 3 miliardi di euro, e 514,6 milioni previsti per il territorio dalla Missione 3 del PNRR, "infrastrutture per

una mobilità sostenibile", per il 70% circa previsti per il miglioramento dell'intermodalità e della logistica integrata e per il restante 13% per opere ferroviarie e strade sicure (Fonte: MIMS - aggiornati al 16 dicembre 2021).

L'indagine Uniontrasporti ha analizzato la percezione della rete infrastrutturale. Udine è al primo posto in Regione - e 14esima in Italia - quanto a "performance" delle infrastrutture di tipo stradale. Ciò è dovuto alla presenza di assi appartenenti al Core Network europeo ed alla buona funzionalità della rete stradale rispetto al territorio (veicoli circolanti per km di strada, incidentalità, volumi di traffico sugli assi autostradali). Pordenone ha ampi margini di miglioramento, seguono tutte le altre Province del territorio regionale negli indicatori di sintesi e con il 76° posto nella classifica nazionale quanto all'infrastruttura di tipo stradale, a causa della scarsa consistenza della rete stradale e all'infrastruttura ferroviaria, con il 66% della rete non elettrificata e a singolo binario. Occupa, invece, il primo posto in Regione rispetto alle infrastrutture aeroportuali grazie all'effetto gravitazione di tre aeroporti raggiungibili in poco meno di un'ora dal capoluogo provinciale (Treviso Sant'Angelo, Trieste Ronchi dei Legionari, Venezia Tessera) e a quelle logistiche, grazie alla vicinanza di cinque interporti (Portogruaro, Cervignano, Venezia, Padova e Trieste).

Uniontrasporti ha poi realizzato un'indagine conoscitiva sui fabbisogni infrastrutturali e logistici delle imprese della manifattura e dei trasporti e logistica, la quale ha messo in evidenza alcuni aspetti del sistema in Friuli-Venezia Giulia utili per creare strategie e progetti. In Regione l'indagine ha coinvolto 120 imprese manifatturiere e 58 della logistica. Il 38% delle imprese manifatturiere intervistate esternalizza completamente l'attività di trasporto (in Italia il 36% e nel Nord Est il 37,1%). La percentuale di imprese che non affida a operatori esterni la fase del trasporto supera di oltre 10 punti i valori medi dell'Italia e del Nord Est. Il 58,6% delle imprese manifatturiere friulane intervistate ha al proprio interno una figura che si dedica alla logistica (in Italia circa il 66% e nel Nord Est il 68%). Nel 41,3% dei casi non si tratta, però, di una funzione esclusiva, ma viene svolta insieme ad altre. Nel 17,3% delle aziende intervistate, invece, è presente un ufficio apposito interno.

Il 43% delle imprese di trasporto dichiara di non utilizzare applicazioni informatiche. Il 29,3% delle imprese della manifattura e il 51,4% delle imprese del trasporto e della logistica non ha un sito web.

Chi, invece, ne è dotato lo utilizza principalmente come vetrina per la propria attività: il 51,91% delle manifatture e il 36,4% dei trasporti. Chi ha un sito con possibilità di interagire con l'esterno lo utilizza prevalentemente per mettere a disposizione aree condivise a partner e fornitori. Nell'arco dei prossimi tre anni, sia le imprese di manifattura che quelle di trasporto e logistica prevedono di investire in software gestionali, in soluzioni cloud, in 4G/5G ed in connettività con fibra ottica.

Una delle priorità da perseguire nei piani di ammodernamento delle infrastrutture, per le imprese intervistate, è avere un sistema di mobilità intermodale basato sulla ferrovia. La riqualificazione della SS13 Pontebbana per le imprese della manifattura (43,3%) e l'interconnessione tra l'A4 e l'A28 secondo le imprese di trasporto e logistica (52,3%) sono gli interventi infrastrutturali prioritari per la regione. Seguono gli investimenti nell'infrastruttura per la banda larga (43,2%) e il raddoppio Udine-Palmanova-Cervignano (39%). Altrettanto prioritari sono i collegamenti transfrontalieri con Austria e Slovenia.

di Ufficio stampa

STATE OF THE ART ON INFRASTRUCTURE IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

Last spring a survey by Uniontrasporti-Unioncamere was presented with data on the use and development of infrastructure by companies in Friuli-Venezia Giulia. Local chambers of commerce and businesses in the areas created a nationwide map demonstrating the demand for mobility and infrastructure. It was, therefore, a tool for comparison and a starting point for the definition of new intervention and investment strategies, to improve the accessibility and attractiveness of the territories on the one hand, and the growth of digital culture on the other.

First of all, it should be pointed out that for the two-year period 2019-2020, manufacturing companies predominantly - 94% - used road transport services for the distribution of products. On the other hand, 44% of them believe they are digitally literate. Finally, in the transport and logistics sector, there was a high percentage of companies that did not consider themselves ready to take advantage of digital opportunities (due to a lack of tools, professionalism, and skills) - 26%.

We report, therefore, on the survey carried out and the salient data that emerged, in order to give the reader as accurate a picture as possible of the current state of the main towns in Friuli-Venezia Giulia.

As Uniontrasporti's representatives pointed out, investments of almost 3 billion euros have been planned for the Region, and 514.6 million are foreseen for the territory by Mission 3 of the PNRR, "infrastructures for sustainable mobility," of which about 70% is foreseen for the improvement of intermodality and integrated logistics and the remaining 13% for railway works and safe roads (Source: MIMS - updated to 16 December 2021).

The Uniontrasporti survey analysed the perception of the infrastructure network. Udine ranks first in the Region - and 14th in Italy - in terms of the 'performance' of road-type infrastructures. This is due to the presence of axes belonging to the European Core Network and the good functionality of the road network with respect to the territory (circulating vehicles per km of road, accident rate, traffic volumes on motorways). Pordenone has ample room for improvement, following all the other provinces in the region in the summary indicators and with the 76th place in the national ranking as regards road-type infrastructure, due to the poor consistency of the road network and railway infrastructure, with 66% of the network not electrified and single-track. On the other hand, it occupies first place in the region with respect to airport infrastructure thanks to the gravitational effect of three airports that can be reached in just under an hour from the provincial capital (Treviso Sant'Angelo, Trieste Ronchi dei Legionari, Venezia Tessera) and to logistics infrastructure, thanks to the proximity of five freight villages (Portogruaro, Cervignano, Venice, Padua and Trieste).

Uniontrasporti then carried out a cognitive survey on the infrastructural and logistical needs of manufacturing and transport and logistics companies, which highlighted some aspects of the system in Friuli-Venezia Giulia useful for creating strategies and projects. In the region, the survey involved 120 manufacturing and 58 logistics companies. 38% of the manufacturing companies surveyed completely outsource transport activities (in Italy 36% and in the North East 37.1%). The percentage of companies that do not outsource transport exceeds the average values for Italy and the North East by more than 10 points. 58.6% of the manufacturing enterprises surveyed in Friuli Venezia Giulia have an internal figure dedicated to logistics (in Italy about 66% and in the North East 68%). In 41.3% of cases, it is not, however, an exclusive function, but is carried out together with others. In 17.3% of the surveyed companies, on the other hand, there is a dedicated internal department.

43% of transport companies state that they do not use IT applications. 29.3% of the manufacturing companies and 51.4% of the transport and logistics companies do not have a website.

Those who do have one use it mainly as a showcase for their business: 51.91% of manufacturing and 36.4% of transport companies. Those who have a site with the possibility of external interaction use it mainly to make shared areas available to partners and suppliers. Over the next three years, both manufacturing and transport and logistics companies plan to invest in management software, cloud solutions, 4G/5G and fibre connectivity.

One of the priorities to be pursued in infrastructure modernization plans, for the companies interviewed, is to have an intermodal mobility system based on rail. The upgrading of the SS13 Pontebbana road for manufacturing companies (43.3%) and the interconnection between the A4 and the A28 according to transport and logistics companies (52.3%) are the priority infrastructure projects for the region. This is followed by investments in broadband infrastructure (43.2%) and the Udine-Palmanova-Cervignano doubling (39%). Equally high on the list of priorities are cross-border connections with Austria and Slovenia.

Press Office

SICUREZZA STRADALE

“La Regione Friuli-Venezia Giulia ha messo in campo risorse ingenti per la sicurezza delle strade e per la mobilità sostenibile, due filoni che sono connessi e complementari e che devono essere alimentati da una costante educazione stradale e ambientale”. È il pensiero dell'assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro intervenuto all'evento promosso a Trieste nel Salone di Rappresentanza del Palazzo della Regione dal titolo “Sosteniamo la mobilità sostenibile. Uniti per la sicurezza stradale”, moderato da Alfonso Di Leva e con la presenza del prefetto di Trieste Annunziato Vardè e del questore Pietro Ostuni. “Oltre 90 milioni sono stati stanziati per mettere in sicurezza la rete stradale del Friuli-Venezia Giulia” - ha ricordato Scoccimarro - “mentre, per quanto riguarda la mobilità, la Giunta ha incentivato l'acquisto di veicoli ibridi ed elettrici e sostenuto l'acquisto di biciclette tradizionali e a pedalata assistita, con contributi rispettivamente di 200 e 300 euro a persona. Nei prossimi mesi gli enti regionali saranno dotati di 500 auto elettriche in sostituzione di quelle a maggior emissione, misura che va di pari passo con il Piano regionale per la mobilità ciclistica e con la progressiva sostituzione degli autobus diesel prevista dalla legge regionale 23/2021, in vista del loro dimezzamento a vantaggio di mezzi ad altra trazione entro il 2030”.

“Alla sostenibilità delle vetture - ha evidenziato Scoccimarro - deve corrispondere la tutela delle infrastrutture mirata in particolare agli utenti deboli della strada come i pedoni e i ciclisti, oltre che agli automobilisti e alle imprese dell'auto-

trasporto regionale”.

L'assessore ha posto l'accento sulle soluzioni più innovative perseguite dall'Esecutivo regionale, come l'utilizzo dell'idrogeno per la mobilità su gomma e rotaia in chiave di autosufficienza energetica, sottolineando che “già oggi l'aeroporto di Ronchi, con l'alimentazione fotovoltaica delle colonnine elettriche, sarà il primo in Europa completamente sostenibile”. A proposito di colonnine, nel corso dell'evento odierno Autovie Venete ha reso noto che entro il primo trimestre 2023 tutte le 15 aree di servizio verranno dotate di punti di ricarica elettrica di potenza elettrica (superiore ai 50 kw).

In generale, è emerso che molto resta da fare sul fronte della sicurezza, se si pensa che - come ha riferito il prefetto Vardè - il Friuli Venezia Giulia ha fatto registrare nel 2021 6,8 incidenti ogni 100mila abitanti contro un indice nazionale di 4,9 e che nei primi sei mesi del 2022 si sono contati nel territorio regionale 1.185 incidenti stradali (nel 2021 erano stati 2.970 con 82 morti). Per ridurre il fenomeno - lo ha rimarcato il questore Ostuni - è fondamentale osservare una manutenzione attenta della vettura, guidare in stato di perfetta sobrietà rispetto a sostanze alcoliche o stupefacenti ed evitare ogni distrazione con il telefonino. Un ruolo di rilievo spetta ai progetti educativi, che vedono la Polizia Stradale protagonista di iniziative, tra cui la campagna itinerante del 'Pullman azzurro'.

di Ufficio stampa

ROAD SAFETY

“The Friuli-Venezia Giulia Region has deployed substantial resources for road safety and sustainable mobility, two strands that are connected and complementary and that must be nurtured by constant road and environmental education”. These are the thoughts of the Regional Councillor for Environmental Protection, Energy and Sustainable Development, Fabio Scoccimarro, who spoke at the event promoted in Trieste in the Hall of Representation of the Regional Government Building entitled “Let's support sustainable mobility. United for Road Safety”, moderated by Alfonso Di Leva and attended by the Prefect of Trieste Annunziato Vardè and Quaestor Pietro Ostuni. “More than 90 million euros have been allocated to make Friuli-Venezia Giulia's road network safe,” Scoccimarro recalled, “while, as far as mobility is concerned, the Council has incentivised the purchase of hybrid and electric vehicles and supported the purchase of traditional and pedal-assist bicycles, with contributions of 200 and 300 euros per person respectively. In the coming months, the regional authorities will be equipped with 500 electric cars to replace those with higher emissions, a measure that goes hand in hand with the Regional Plan for Cycling Mobility and with the gradual replacement of diesel buses envisaged by Regional Law 23/2021, with a view to halving them in favour of vehicles with other traction by 2030”.

“The sustainability of vehicles,” Scoccimarro pointed out, “must be matched by the protection of infrastructures aimed in particular at weak road users such as pedestrians and cyclists, as well as motorists and regional road haulage companies”.

The councillor emphasised the most innovative solutions pursued by the regional executive, such as the use of hydrogen for road and rail mobility in terms of energy self-sufficiency, emphasising that “the Ronchi airport will already be the first in Europe to be completely sustainable with the photovoltaic supply of electric columns”. Speaking of columns, during today's event, Autovie Venete announced that by the first quarter of 2023, all 15 service areas will be equipped with electric recharging points with electric power (above 50 kW).

In general, it emerged that much remains to be done on the safety front, if we consider that - as prefect Vardè reported - in 2021 Friuli Venezia Giulia recorded 6.8 accidents per 100,000 inhabitants against a national index of 4.9, and that in the first six months of 2022 there were 1,185 road accidents in the region (in 2021 there were 2,970 with 82 deaths). “In order to reduce the phenomenon”, remarked Quaestor Ostuni, “it is essential to observe careful car maintenance, to drive in a state of perfect sobriety with respect to alcoholic or narcotic substances, and to avoid any distraction with a mobile phone. An important role is played by educational projects, in which the Traffic Police plays a leading role in initiatives, including the 'Pullman azzurro' travelling campaign”.

Press Office

INDIRIZZO

L'obiettivo di **sostenibilità** - espresso nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - dipende in larga parte dagli investimenti che i singoli Stati sono disposti ad operare sul proprio territorio .

Uno dei necessari impegni richiesti in questa direzione è quello legato all'**implementazione delle reti infrastrutturali** - dai trasporti alle reti idriche ed energetiche, fino ai sistemi di informazione e comunicazione - che permettono una migliore comunicazione tra le aree rurali ed i centri città, e favoriscono scambi proficui che determinano una maggiore capacità di accesso ai mercati, l'aumento dei posti di lavoro, una maggiore propensione all'istruzione e un miglioramento anche nel comparto sanitario. Basti pensare che per 2,5 miliardi di persone al mondo, infatti, non è possibile accedere ai servizi sanitari. Mentre 2,6 miliardi di persone non hanno ancora accesso all'elettricità e quasi 800 milioni (di cui la maggior parte residente in Africa subsahariana e Asia meridionale) non hanno accesso all'acqua. Inoltre, tra 1 e 1,5 miliardi non possiedono servizi di telefonia affidabili.

Il **Goal numero 9** riguarda proprio lo sviluppo di queste infrastrutture in termini quantitativi e soprattutto qualitativi per permettere alle persone di accedere a beni primari e di assistenza, ponendo così le basi di una vera sostenibilità sociale.

Uno dei punti di questo obiettivo riguarda l'**accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione**, per cui il Meeting Place Tiare Shopping si è sempre posto come facilitatore: la struttura ha da sempre ospitato momenti formativi, iniziative a supporto della ricerca del lavoro e differenti punti informativi su iniziative sociali- anche durante la pandemia da Covid-19.

Altro punto del Goal in oggetto è **la digitalizzazione dei comparti produttivi** del nostro Paese, che ad oggi - secondo il Rapporto ASViS - è al di sotto della media europea. Ma la capacità di innovarsi e stare al passo con i tempi non è solo una questione aziendale e

governativa, passa per prima cosa dalle competenze **tecnologiche che vengono fornite ai giovani** - che costituiscono la *società del futuro*. Ecco perché abbiamo donato 40 tablet ai 5 istituti scolastici presenti nelle vicinanze del Centro per fornire agli studenti gli strumenti necessari per una formazione d'avanguardia. Inoltre, è stato lanciato il progetto “Tiare Smart” attraverso la predisposizione di diverse aree dedicate allo smart working con wi-fi gratuito per poter lavorare anche a distanza.

Il futuro che noi vogliamo è sostenibile anche verso l'ambiente che ci circonda. Sul fronte della sostenibilità, tema trasversale e fondamentale, voglio anticipare che a breve saranno inaugurate delle *postazioni di riciclo del RAEE* (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, che non possono essere smaltiti come rifiuti non selezionati) e *una postazione per la ricarica delle biciclette elettriche*.

Questi obiettivi devono far parte dell'agenda personale di ognuno di noi e non devono essere lasciati esclusivamente a carico delle nazioni. Tutti noi, a prescindere dall'età, dal genere e dalla posizione economico-sociale, *possiamo attivare azioni e processi virtuosi*.

E voi, quali piccoli grandi passi state facendo per rendere la vostra vita più sostenibile? Comunicatecelo attraverso questo indirizzo e-mail direzione@tiareshopping.com e chissà che non possa essere condiviso e diventare un esempio per noi e per gli altri!

di Gruppo Direzionale Tiare Shopping

EDITORIAL

The goal of **sustainability** - expressed in the UN's 2030 Agenda - depends to a large extent on the investments that individual states are willing to make on their territory.

One of the necessary commitments required in this direction is related to the **implementation of infrastructure networks** - from transport to water and energy networks, to information and communication systems - that enable better communication between rural areas and city centers and foster profitable exchanges that lead to greater market access, an increase in jobs, a greater propensity for education, and improvements in the health sector as well. Suffice it to say that 2.5 billion people in the world have no access to health services. While 2.6 billion people still have no access to electricity and almost 800 million (most of them living in sub-Saharan Africa and South Asia) have no access to water. Furthermore, between 1 and 1.5 billion do not have reliable telephone services.

Goal number 9 concerns precisely the development of this infrastructure in quantitative and,

above all, qualitative terms to enable people to have access to primary goods and assistance, thus laying the foundations for true social sustainability.

One of the points of this Goal concerns **access to information and communication technologies**, for which the Tiare Shopping Meeting Place has always acted as a facilitator: the structure has always hosted training sessions, initiatives to support job search and various information points on social initiatives - even during the Covid-19 pandemic.

Another point of the Goal in question is the **digitalization of Italy's production sectors**, which to date - according to the ASViS Report - is below the European average. But the ability to innovate and keep up with the times is not just a business and government issue, it **comes first and foremost from the technological skills that are provided to young people** - who make up the society of the future. That is why we donated 40 tablets to the five schools in the vicinity of the Centre to provide students with the necessary

tools for a cutting-edge education. In addition, the 'Tiare Smart' project was launched by setting up several areas dedicated to smart working with free wi-fi to be able to work remotely.

The future we want is also sustainable towards the environment that surrounds us. On the sustainability front, which is a transversal and fundamental theme, I would like to anticipate that *recycling stations for WEEE* (waste electrical and electronic equipment, which cannot be disposed of as unsorted waste) and *a station for recharging electric bicycles will be inaugurated shortly*. These goals must be part of everyone's personal agenda and should not be left solely to the nations. *All of us*, regardless of age, gender and socio-economic position, can activate virtuous actions and processes.

And you, what small, big steps are you taking to make your life more sustainable? Let us know through this e-mail address direzione@tiareshopping.com and who knows, maybe it can be shared and become an example for us and others!

Tiare Shopping Management Group

ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE E PER TUTTE LE ETÀ

GOAL 3

Lo sviluppo di una società sostenibile passa dai servizi messi a disposizione dei cittadini, a livello sia di infrastrutture e dei servizi alla persona. La rete della sanità pubblica è un bene prezioso che deve rispettare elevati standard qualitativi e rispondere capillarmente alle esigenze dei territori a cui si rivolge. Per una nazione equa e giusta è necessario lavorare all'unisono per permettere a tutti l'accesso alle cure ospedaliere, ai vaccini ed ai servizi di assistenza domestica.

Il Goal dell'Agenda 2030 dell'ONU fa riferimento proprio a questo, a "garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Gli OSM hanno contribuito in modo significativo a migliorare la salute a livello globale, sostenendo la lotta contro malattie come l'AIDS, la tubercolosi e la malaria".

Il rapporto 2021 di ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) ha evidenziato come la pandemia da Covid 19 abbia fatto emergere differenti punti critici nel sistema sanitario. Innanzitutto, mostrando come la governance a livello globale sia stata lenta nell'attuare piani di risposta "mentre è fondamentale - dice il documento - che le istituzioni nazionali e internazionali uniscano i loro sforzi in una governance globale e intersettoriale, al fine di migliorare il coordinamento nei diversi Paesi ed evitare ulteriori disagi, malattie e disastri". A livello nazionale è, inoltre, emerso come lo scarso investimento nella ricerca - compreso lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili - abbia gravato sull'adeguata preparazione a situazioni di emergenza, oltre ad una mancanza di preparazione rispetto alla distribuzione e agli approvvigionamenti di dispositivi di protezione individuale, e di gestione dei ricoveri. Un altro grande problema messo in primo piano dalla pandemia è la disuguaglianza sanitaria. La pagina di ASVIS evidenzia che "L'emergenza Covid-19 ha prodotto una pesante pressione sulle strutture sanitarie, sui carichi di lavoro del personale, sulla tutela delle categorie di utenza più fragili, sulla continuità assistenziale per i pazienti cronici e disabili, sui programmi di screening, nonché in termini di benessere psicologico e di prevenzione del disagio psico-sociale. Nel 2020 si stima, ad esempio, che per via della crisi pandemica la probabilità di morire per le malattie non trasmissibili sia aumentata significativamente a causa dell'incremento del numero di persone che hanno rinunciato o postposto le cure".

Il rapporto evidenzia come la pandemia abbia rallentato l'andamento positivo complessivo ed i miglioramenti della maggior parte degli indicatori

elementari per il Goal 3. La speranza di vita è diminuita di 0,9 anni, attestandosi a 82,3 anni. Sono peggiorati anche gli indicatori relativi al consumo di alcool e fumo: le persone che presentano un comportamento a rischio aumentano di un punto percentuale, passando dal 15,8% al 16,8%. Invece, in contrasto con il trend negativo degli anni tra il 2010 e il 2019, si registra un netto miglioramento della copertura vaccinale antinfluenzale degli over 65 anni che è incrementato di 11,9 punti percentuali, attestandosi al 66,5%.

di Ufficio stampa



GOAL 3: ENSURE HEALTH AND WELL-BEING FOR ALL AND ALL AGES

The development of a sustainable society depends on the services made available to citizens, both in terms of infrastructure and personal services. The public health network is a valuable asset that must meet high quality standards and respond extensively to the needs of the territories it serves. For a fair and just nation, it is necessary to work in unison to enable everyone to have access to hospital care, vaccines and home care services.

The UN Agenda 2030 Goal refers to this, to "ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages. The MDGs have contributed significantly to improving health globally, supporting the fight against diseases such as AIDS, tuberculosis and malaria".

The 2021 report by ASVIS (Italian Alliance for Sustainable Development) highlighted how the Covid 19 pandemic brought out several critical points in the health system. First of all, showing how governance at the global level has been slow in implementing response plans "while it is crucial," the document says, "that national and international institutions unite their efforts in global and intersectoral governance in order to improve coordination in different countries and avoid further disruption, disease and disaster". At the national level, it also emerged how underinvestment in research - including the development of vaccines and drugs for communicable diseases - has weighed on adequate preparedness for emergency situations, as well as a lack of preparedness with respect to the distribution and procurement of personal protective equipment, and the management of hospitalisation. Another major problem highlighted by the pandemic is health inequality. The ASVIS page points out that "The Covid-19 emergency has produced heavy pressure on healthcare facilities, on staff workloads, on the protection of the most fragile categories of users, on continuity of care for chronic and disabled patients, on screening programmes, and in terms of psychological wellbeing and the prevention of psycho-social distress. In 2020, for example, the likelihood of dying from non-communicable diseases is estimated to have increased significantly due to the pandemic crisis, as the number of people giving up or postponing treatment increases".

The report highlights how the pandemic has slowed down the overall positive trend and improvements in most of the core indicators for Goal 3. Life expectancy decreased by 0.9 years to 82.3 years. The indicators for alcohol consumption and smoking also worsened: the number of persons displaying risk behaviour increased by one percentage point from 15.8% to 16.8%. On the other hand, in contrast to the negative trend in the years between 2010 and 2019, there was a marked improvement in influenza vaccination coverage of the over-65s, which increased by 11.9 percentage points to 66.5%.

Press Office



HIV

UNA PANDEMIA DA NON DIMENTICARE

La pandemia da Covid 19 ha influito sulla nostra vita a livello personale e sociale. Tra i vari aspetti che hanno registrato ripercussioni importanti, vi è la diminuzione di visite e cure sanitarie per patologie croniche. Infatti, moltissime persone hanno subito ritardi ospedalieri, in particolare i malati oncologici e i pazienti per malattie che sono considerate vere e proprie pandemie come l'Aids. Ciò che la lotta a queste patologie è stata inserita all'interno del Goal 3 dell'Agenda 2030: per raggiungere lo sviluppo sostenibile, infatti, è necessario promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Va riconosciuto come negli anni sia aumentata l'aspettativa di vita e come si siano ridotte le conseguenze mortali di alcune malattie comuni, che in passato hanno rappresentato una piaga significativa per la società. Sono stati compiuti ampi progressi nell'accesso all'acqua pulita e all'igiene, nella riduzione della malaria, della tubercolosi, della poliomielite e della diffusione dell'HIV/AIDS.

L'ultimo report redatto dall'Istituto Affari Internazionali ha, però, riportato una diminuzione della prevenzione rispetto a queste malattie. Nello specifico caso dell'HIV si è registrato un calo del 23% dal 2010, causa - come detto sopra - della pandemia globale da Covid 19. Il primo caso di recesso nell'arco di vent'anni. Alcuni studi recenti hanno inoltre rilevato una riduzione dell'11% del numero di pazienti che hanno ricevuto un programma di prevenzione, con riferimento all'utilizzo di preservativi e di siringhe disinfettate. Si è registrata anche una diminuzione del 22% dell'utilizzo di test. Il risultato è stato l'aumento di casi soprattutto tra ragazze adolescenti e giovani donne che rappresentano più dell'85% delle nuove infezioni tra coloro che hanno dai 15 ai 19 anni, principalmente nell'area sub-sahariana.

Anche in Italia i dati su questa patologia destano preoccupazioni. A due anni dall'entrata in vigore del Piano nazionale di interventi contro HIV e AIDS (PNAIDS) 2017-2019, nel 2019 solo la metà delle Regioni lo aveva recepito con Delibere regionali, solo nel 38% dei casi era stata nominata la Commissione regionale AIDS ed appena il 28% aveva definito un Piano Diagnostico Terapeutico Assistenziale dell'HIV.

La pandemia causata dal Covid 19 ha messo in evidenza diverse lacune del sistema sanitario, che devono essere risanate non solo in previsione di possibili nuove patologie/virus futuri, ma proprio in funzione di un'assistenza necessaria ogni giorno. Il Covid 19 non può essere considerato un pericolo superato, ma deve essere tenuto in considerazione come esempio lampante di una necessità sociale: l'accesso alle cure e all'assistenza sanitaria. Dobbiamo imparare e migliorare, è questa la via corretta per un mondo equo e solidale. Si tratta di un obiettivo che l'ONU, attraverso i Goal dell'Agenda 2030, si prefigge da tempo.

di Ufficio stampa



HIV REPORT

The Covid 19 pandemic has affected our lives on a personal and social level. Among the many aspects that have been significantly affected is the decrease in health care visits and treatment for chronic illnesses. In fact, many people have suffered hospital delays, particularly cancer patients and patients for diseases that are considered pandemics such as AIDS. This has been included in Goal 3 of the 2030 Agenda: to achieve sustainable development, in fact, it is necessary to promote the well-being of all at all ages. It should be recognized that life expectancy has increased over the years and the fatal consequences of some common diseases, which in the past were a significant scourge on society, have been reduced. Extensive progress has been made in access to clean water and sanitation, in reducing malaria, tuberculosis, polio and the spread of HIV/AIDS.

The latest report by the Institute of International Affairs, however, reported a decline in prevention with respect to these diseases. In the specific case of HIV, there has been a 23% drop since 2010, due - as mentioned above - to the global pandemic from Covid 19. The first case of withdrawal in twenty years. Recent studies have also found an 11% decrease in the number of patients receiving a prevention program, with reference to the use of condoms and disinfected syringes. There was also a 22% decrease in the use of tests. The result was an increase in cases especially among adolescent girls and young women, who account for more than 85% of new infections among those aged 15 to 19, mainly in the sub-Saharan region.

In Italy, too, the data on this pathology give cause for concern. Two years after the National Plan of Interventions against HIV and AIDS (PNAIDS) 2017-2019 came into force, in 2019 only half of the Regions had transposed it with Regional Resolutions, only in 38% of cases had the Regional AIDS Commission been appointed and only 28% had defined an HIV Diagnostic Therapeutic Care Plan.

The pandemic caused by Covid 19 has highlighted a number of gaps in the healthcare system, which must be remedied not only in anticipation of possible new pathologies/viruses in the future, but precisely in view of the care that is needed on a daily basis. Covid 19 cannot be considered an outdated danger, but must be taken into account as a glaring example of a social need: access to treatment and healthcare. We have to learn and improve, this is the right way to a fair world. This is a goal that the UN, through the Goals of the 2030 Agenda, has long set itself.

Press Office

Esposizione lucida e senza giri di parole: il tempo è scaduto da tempo, possiamo arginare i danni, ma stiamo sfidando la sorte. Non va molto per il sottile il meteorologo Luca Mercalli nella serata di apertura del festival Riflessere2022 ospitata nelle sale di Villa Varda (Brugnera, PN).

Rilegge con il pubblico, rilevamenti scientifici alla mano, alcuni dei fatti di cronaca più tragici del 2022: una penuria incredibile di precipitazioni, ghiacciai che si sciolgono e si staccano (Marmolada), termometri che arrivano a 48,8° in Sicilia, il Po al suo minimo storico e il mare che entra per chilometri, con conseguenze tragiche per agricoltura e allevamento. Poi, l'altro lato della medaglia: mari che sono 5° sopra la media, moria di specie autoctone, invasione di specie tropicali velenose e non commestibili, bombe d'acqua e fiumi di fango (Senigallia nelle Marche). Solo per dirne alcune. Sembra una serie sfortunata di eventi e invece è una catena, prevista e preannunciata, di concause dettate dall'innalzamento della temperatura media globale.

Eppure, è solo +1,2°C per il Pianeta

Detto così sembra poca cosa. E magari l'inverno più mite non sembra poi un gran danno. Eppure, è dal 1992 (Rio de Janeiro, Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e sul clima) che la comunità scientifica grida l'allerta. +1,2°, una sciocchezza, no? Ma Mercalli, da buon divulgatore scientifico, fa un esempio, semplice da capire e da diffondere.

“Prendi il corpo umano, il tuo. Con 36,8° sta bene, è sano e ha tutto per prosperare. Aggiungi 1,2°C: a quel punto la temperatura è 38°C, non è ancora grave, ma di certo cambi immediatamente abitudini e corri ai ripari. Ora immagina invece di aggiungere 5°C, come è successo ai nostri mari: sei a 41,8°C. Se non sei ancora morto, sei in condizioni gravissime. E questo è lo stato del pianeta Terra oggi.”

Agire subito, non abbiamo più tempo!

Matematica alla mano, abbiamo 7 anni e mezzo per dimezzare le emissioni di CO2 ed evitare che scattino tipping points di non ritorno. Ogni italiano deve passare dalle 7t attuali, a 3,5. Cose da fare subito: installare rinnovabili, avere una mobilità consapevole, ridurre i consumi, tutti i consumi. Dobbiamo scegliere se rinunciare al nostro Pianeta o se imparare un nuovo stile di vita. Siamo davvero al “O la borsa o la vita”.

di Ufficio stampa

PIANETA A +1,2°: VI SEMBRANO POCHI? VI SBAGLIATE DI GROSSO.

Luca Mercalli, dai microfoni di Riflessere2022, ci ha spiegato perché!



PLANET +1.2°: DOES THIS SEEM LOW TO YOU? YOU ARE SADLY MISTAKEN.

Luca Mercalli, from the microphones of Riflessere2022, explained why!

A lucid exposition without mincing words: time is long overdue, we can limit the damage, but we are pushing our luck. Meteorologist Luca Mercalli does not mince words on the opening evening of the Riflessere2022 festival hosted in the halls of Villa Varda (Brugnera, PN).

He rereads with the audience, scientific findings in hand, some of the most tragic news events of 2022: an incredible shortage of rainfall, glaciers melting and detaching (Marmolada), thermometers reaching 48.8° in Sicily, the Po River at its lowest point and the sea entering for kilometers, with tragic consequences for agriculture and livestock farming. Then, the other side of the coin: seas that are 5° above average, the death of native species, the invasion of poisonous and inedible tropical species, water bombs and rivers of mud (Senigallia in the Marche). Just to name a few. It seems an unfortunate series of events, but instead it is a chain, predicted and foretold, of concauses dictated by the rise in the average global temperature.

Yet, it is only +1.2°C for the Planet

Put like that, it seems like a small thing. And maybe the milder winter doesn't seem like such a big deal. And yet, it is since 1992 (Rio de Janeiro, United Nations Conference on Environment and Climate) that the scientific community has been shouting the alarm. +1.2°, a trifle, no? But Mercalli, as a good popularizer of science, gives an example, simple to understand and disseminate.

“Take the human body, yours. At 36.8° it is fine, healthy and has everything to thrive. Add 1.2°C: at that point the temperature is 38°C, it's not bad yet, but you immediately change habits and run for cover. Now imagine instead that you add 5°C, as happened to our seas: you are at 41.8°C. If you are not dead yet, you are in a very serious condition. And this is the state of planet Earth today.”

Act now, we are running out of time!

Mathematics in hand, we have 7½ years to halve CO2 emissions and prevent tipping points of no return. Every Italian needs to go from the current 7t, to 3.5. Things to do now: install renewables, have a conscious mobility, reduce consumption, all consumption. We have to choose between giving up on our Planet or learning a new way of life. We really are at the “It's the bag or the life”.

Press Office

IKEA ha l'obiettivo di contribuire a creare una vita quotidiana migliore per la maggioranza delle persone, ispirandole a vivere in modo più sano e sostenibile grazie allo sviluppo e all'offerta di prodotti, servizi e soluzioni che permettano di avere un impatto più consapevole sull'ambiente.

Vediamo alcuni esempi.

L'aria pulita nelle nostre case è un importante fattore per la salute, per questo IKEA offre soluzioni accessibili per aiutare le persone a misurare, capire e gestire la qualità dell'aria nelle loro case grazie ai sensori VINDRIKTNING e a purificarla con STARKVIND.

Nello specifico del Goal 9 - Industria, Innovazione e Infrastrutture

IKEA mira a ridurre la quantità di emissioni di gas serra, facendo crescere al contempo il proprio business. IKEA quindi si impegna ad avere un impatto positivo sul clima entro il 2030, riducendo le emissioni di gas serra in misura maggiore rispetto a quante l'intera catena del valore di IKEA ne produce.

Per maggior informazioni vedi:
Reporting | Ingka Group

di **IKEA**

GOAL 3 ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ



VINDRIKTNING

Sensore della qualità dell'aria



STARKVIND

Purificatore d'aria

GOAL 3 - ENSURE HEALTH AND WELL-BEING FOR ALL AND ALL AGES

IKEA's objective is to contribute to create a better everyday life for most people, by inspiring them to live a healthier and more sustainable life thanks to the development and offer of products, services and solutions that allow having a more conscious impact on the environment.

Let's see some examples. Clean air in our homes is an important factor for health; for this reason, IKEA offers affordable solutions to help people to measure, to understand and to manage air quality in their houses by VINDRIKTNING sensors as well as to purify it by STARKVIND.

In particular Goal 9 - Industry, Innovation and Infrastructure. IKEA aims at reducing the amounts of greenhouse gas emissions, while increasing its business. Therefore, IKEA is committed to having a positive impact on climate by 2030, by reducing greenhouse gas emissions by more than the emissions that IKEA's entire value chain produces.

For more information, please see:

[Reporting | Ingka Group](#)

IKEA

#TIARETIPS

10 consigli per il raggiungimento dei Goal 3 e 9
10 tips for reaching Goal 3 and 9

di Ufficio stampa - Press Office

1 Se puoi, utilizza i mezzi pubblici per i tuoi spostamenti in città.

If you can, use public transport for your trips around the city.

2 Per le brevi distanze, vai a piedi.

For short distances, walk.

3 Usa la bicicletta e goditi la città.

Use your bicycle and enjoy the city.

4 Se sei in gruppo fai un'unica macchina e resta in compagnia con responsabilità.

If you are in a group, take one car and stay together responsibly.

5 Prediligi l'elettrico.

Prefer electric.

6 Camminare fa bene alla salute, fai lunghe camminate con i tuoi bambini.

Walking is good for your health, take long walks with your children.

7 Proteggi i tuoi bambini con i vaccini.

Protect your children with vaccines.

8 Abbi cura della tua salute mentale e fisica, fai sempre controlli.

Take care of your mental and physical health, always do check-ups.

9 L'educazione alla salute è fondamentale.

Health education is fundamental.

10 Anche la salute dell'ambiente è fondamentale, insegna ai tuoi figli il rispetto.

The health of the environment is also fundamental, teach your children respect.



POP

people of planet

MAGAZINE

Editore e Proprietario:

Gruppo Direzionale
Tiare Shopping

Direttore responsabile:

Maria Grazia Persico

Redazione:

Ingrid Paron
Valentina Pirali

Progetto grafico e Direzione creativa:

Different
differentglobal.com

People of Planet

Scopri tutte le iniziative di Tiare Shopping.

Ti aspettiamo, perché solo insieme
il futuro è un posto più bello.



TIARESHOPPING.COM